

Podarcis muralis (Laurenti, 1768)

LUCERTOLA MURAIOLA



(Foto di Leonardo Vignoli).

NOMI COMUNI LOCALI

Lucertola muraiola, Carbonara, Ciucertola, Racerta, Rancerta.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

L'areale di questa specie si estende dall'Anatolia nord-occidentale alla Penisola Iberica centrale e settentrionale, comprendendo alcune isole del Canale della Manica, l'Europa centrale e meridionale fino alle regioni balcaniche ed alla Turchia europea. Introdotta negli Stati Uniti. In Italia è diffusa nelle regioni continentali ed in quelle peninsulari, mentre è assente dalle maggiori isole e presente in quelle liguri e nell'Arcipelago Toscano. Nella porzione meridionale del versante adriatico è nota una sola area di presenza, sul promontorio del Gargano, molto distante dalla valle del F. Tronto, tra Abruzzo e Marche, da dove, verso nord, la specie assume una distribuzione uniforme. Nel resto delle regioni meridionali, dall'estremo sud del Lazio, la specie ha una distribuzione montana.

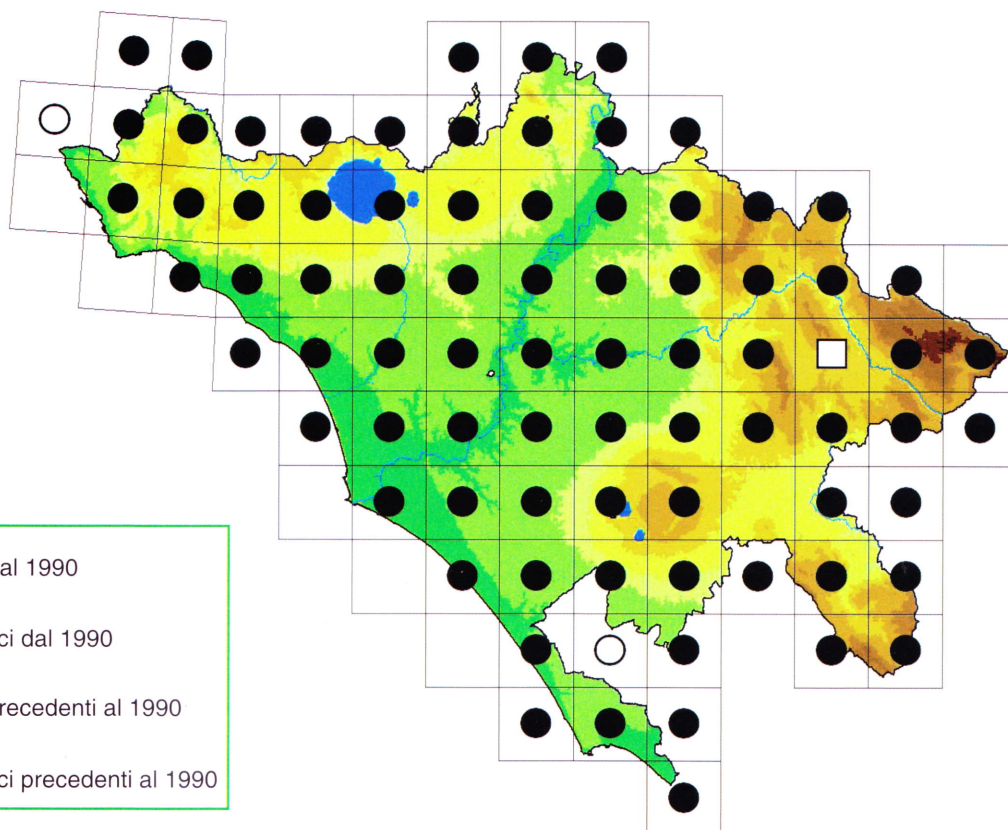
NOTE TASSONOMICHE

Specie politipica, tuttavia per le oltre 15 sottospecie descritte per l'Italia non vi è ancora uno studio di dettaglio che ne confermi la validità. Gruschwitz & Böhme (1986) considerano valide *P. m. breviceps* (Boulenger,

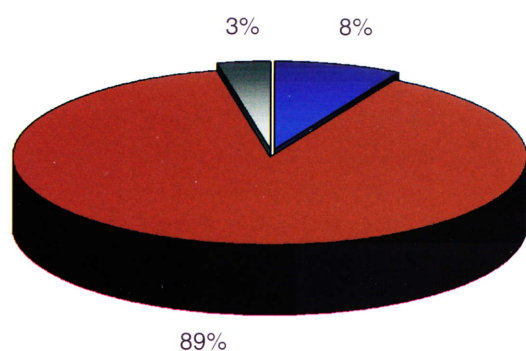
1905), *P. m. maculiventris* (Werner, 1891), *P. m. colosii* (Taddei, 1949). Gli stessi autori pongono in sinonimia le sottospecie *nigriventris* (Bonaparte, 1836) e *brueggemanni* (Bedriaga, 1879), la qual cosa è confermata dalle scarso differenziamento genetico evidenziato da Oliverio *et al.*, (1998). Nella Provincia di Roma è quindi presente la ssp. *nigriventris*. Nei rilievi appenninici e antiappenninici (compresi alcuni comprensori della Provincia di Roma come i Monti Lucretili ed i Monti Simbruini) è inoltre presente una terza forma non ascrivibile alle precedenti, il cui status tassonomico rimane, come del resto quello delle restanti sottospecie, tuttora incerto.

HABITAT

La lucertola muraiola predilige i contesti ambientali in cui siano presenti superfici verticali rappresentati da muri, ruderi, rocce, alberi. Premesso ciò, la si può osservare in ambienti boschivi non particolarmente chiusi, in ecotoni, nei coltivi in prossimità di muretti a secco o di filari di confine, in ambienti ripariali, in ambienti rocciosi, in aree verdi anche all'interno di centri urbani. Si tratta di una specie che, come detto, nel Lazio è abbastanza eurizionale, tranne nei settori estremi meridionali, diffusa dal livello del mare alle fasce pedemontane, anche se sembra preferire queste ultime. In Provincia di Roma è stata segnala-

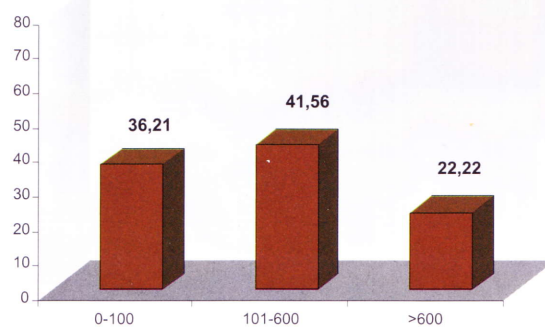


- dati originali dal 1990
- dati bibliografici dal 1990
- dati originali precedenti al 1990
- dati bibliografici precedenti al 1990



- quadranti UTM in cui la specie è assente
- quadranti UTM con dati a partire dal 1990
- quadranti UTM con dati antecedenti al 1990

% dati



category altitudinali (m s.l.m.)



(Foto di Daniele Salvi).



(Foto di Giulia Gracceva).



(Foto di Leonardo Vignoli).

ta fino alla cima del Monte Autore, nei Monti Simbruini, a 1810 m s.l.m. che rappresenta il limite altitudinale anche per la Regione. In Italia è distribuita fino a 2300 m s.l.m. sulle Alpi (Corti, 2006) e fino a 2200 m s.l.m. negli Appennini Calabresi.

BIOLOGIA

L'attività annuale può essere ininterrotta in alcune località costiere (ma limitata solo alle giornate favorevoli nei mesi autunnali ed invernali); generalmente, per,

nei mesi invernali (ed anche nei primi mesi autunnali e primaverili nelle aree montane) la specie trascorre un periodo di latenza. Specie amante degli ambienti umidi e freschi, è meno eliofila della congenerica *Lucertola dei campi* (Capula *et al.*, 1993). Gli accoppiamenti avvengono in primavera, da marzo a giugno, ed in tale periodo i maschi difendono un territorio combattendo con gli intrusi. Nelle popolazioni montane la frequenza riproduttiva è annuale mentre nelle popolazioni di quote inferiori possono verificarsi fino a tre eventi riproduttivi nella stessa stagione (Capula *et al.*, 1993). Le uova deposte sono in numero generalmente minore della decina e schiudono nel corso dell'estate. La principale componente della dieta è rappresentata da Artropodi, seguita da Molluschi e Anellidi. Si dispone di dati sulla predazione di questa specie da parte di quasi tutti gli Ofidi presenti nella Provincia di Roma (Luiselli & Agrimi, 1991; Luiselli L. & Rugiero L., 1993; Rugiero *et al.*, 1995; Filippi *et al.*, 1996, 2005). Anche alcuni Uccelli, piccoli Falconiformi e Corvidi, e Mammiferi predano spesso la *Lucertola muraiola*.

STATUS E CONSERVAZIONE

Tutelata dalle normative internazionali (Convenzione di Berna, Allegato II e Direttiva 92/43/CEE, Allegato IVD) e dalla Legge Regionale L.R. 18/1988. Non sono note emergenze in termini di conservazione per la Provincia di Roma e la specie appare attualmente ampiamente diffusa e localmente molto comune.

PRESENZA NELLA PROVINCIA DI ROMA

Largamente distribuita tanto nei settori pianiziali e collinari tanto in quelli montani della Provincia. La maggior parte delle segnalazioni si riferisce a località poste nella fascia collinare submontana, compresa tra 400 e 900 m di quota, suggerendo una preferenza della specie per questa fascia altitudinale. Si rinviene anche in aree archeologiche e antropizzate: ad esempio nella città di Roma, è presente in tutte le aree verdi, soprattutto se di vecchio impianto (Bologna *et al.*, 2003).

PROBLEMATICHE DI GESTIONE E CONSERVAZIONE IN PROVINCIA DI ROMA

Questa specie, insieme alla lucertola campestre, rappresenta il rettile più ampiamente distribuito e comune della Provincia di Roma, occupando anche le aree verdi delle grandi città. La conversione di contesti semi-naturali eterogenei con un mosaico prativo-arbustivo (e la presenza di alcune infrastrutture come i muretti a secco), verso ambienti prativi ed eccessivamente soleggiati sembra favorire *P. sicula* Rafinesque-Schmaltz, 1810, ed andrebbe pertanto scongiurata per la sopravvivenza di questa specie in tali biotopi.

Bibliografia

- BOLOGNA M. A., CAPULA M., CARPANETO G. M., CIGNINI B., MARANGONI C., VENCHI A., ZAPPAROLI M., 2003. *Anfibi e Rettili a Roma, Atlante e guida delle specie presenti in città*. Comune di Roma, Roma, 112 pp.
- CAPULA M., LUISELLI L., RUGIERO L., 1993. *Comparative ecology in sympatric Podarcis muralis and P. sicula (Reptilia: Lacertidae) from the historical centre of Rome: what about competition and niche segregation in an urban habitat?* Boll. Zool., 60: 287-291.
- CORTI C., 2006. *Podarcis muralis*. In: SINDACO R., DORIA G., RAZZETTI E., BERNINI F. (eds). *Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia/ Atlas of Italian Amphibians and Reptiles*. Soc. Herpetol. Ital., Edizioni Polistampa, Firenze: 476-479.
- FILIPPI E., CAPULA M., LUISELLI L., AGRIMI U., 1996. *The prey spectrum of Natrix natrix (Linnaeus, 1758) and Natrix tessellata (Laurenti, 1768) in sympatric populations (Squamata: Serpentes: Colubridae)*. Herpetozoa, 8: 155-164.
- FILIPPI E., RUGIERO L., CAPULA M., CAPIZZI D., LUISELLI L., 2005. *Comparative food habits and body size of five populations of Elaphe quatuorlineata. The effects of habitat variation, and the consequences of intersexual body size dimorphism on diet divergence*. Copeia, 2005: 517-525.
- GRUSCHWITZ M., BÖHME W., 1986. *Podarcis muralis (Laurenti, 1768) – Mauereidechse*. In: BÖHME W. (ed.). *Handbuch der Reptilien und Amphibien Europas*. 2/II, Echsen (Sauria) III (Lacertidae III: *Podarcis*). Aula, Wiesbaden, pp. 155-208.
- LUISELLI L., AGRIMI U., 1991. *Composition and variation of the diet of Vipera aspis francisciredi in relation to age and reproductive stage*. Amphibia-Reptilia, 12: 137-144.
- LUISELLI L., RUGIERO L., 1993. *Food Habits of the Aesculapian Snake, Elaphe longissima, in Central Italy: Do Arboreal Snakes Eat More Birds than Terrestrial Ones?* J. Herpetol., 27: 116-117.
- OLIVERIO M., BOLOGNA M. A., MONCIOTTI A., ANNESI F., MARIOTTINI P., 1998. *Molecular phylogenetics of the Italian Podarcis lizards (Reptilia, Lacertidae)*. Ital. J. Zool., 65: 315-324.
- RUGIERO L., CAPULA M., FILIPPI E., LUISELLI L., 1995. *Food habits of mediterranean populations of the smooth snake Coronella austriaca*. Herpetol. J., 5: 316-318.

Note